

BAR SPORT

di Fabio Alessandria

Questo mese dico la mia su argomenti sparsi, non potendo prescindere, da ottimo uomo da bar sport, dal finale di campionato, dalle convocazioni di Donadoni per l'Europeo e dalle sterili polemiche pre-olimpiche.

1. Il campionato l'ha vinto l'Inter, che è una squadra troppo fisica (nel girone di ritorno, calato lo strapotere muscolare, ha fatto punti per un piazzamento Intertoto, altroché tricolore...) ma l'ha perso di più la Roma, che è una squadra tanto tecnica da sfiorare l'onanismo pedatorio (si veda lo stucchevole titic-titòc con Livorno e Cagliari che, a conti fatti, è costato lo scudetto...). Sostanzialmente, negli ultimi mesi, si è giocato a chi buttava via di più, in un campionato dal livello medio molto basso. Non a caso in Coppa Uefa, competizione della borghesia pallonara, l'Italia aveva una sola squadra di alto profilo, la Fiorentina. Stop. Il declassamento del Milan proprio in Uefa (quinto a più di venti punti dalla vetta) sorprende solo chi non ha mai letto questa rubrica. All'indomani del trionfo di Atene, Champions 2007, scrivevo che Ancelotti aveva raschiato il barile di un gruppo logoro e risicato di 13-14 titolari. Non è stato acquistato nessuno di livello (a parte il meraviglioso Pato che, da esordiente in A, ha fatto 9 gol in 17 gare con 2 assist, miglior debuttante di sempre al pari di Mancini, oggi allenatore, e Giuseppe Rossi, lo scorso anno salvatore del Parma) e i risultati erano prevedibili. Torna in B il Parma, per la prima volta dopo diciotto anni e scende una lacrimuccia per i nostri bei vecchi tempi, quando saltavamo i fossi per il lungo... passerà, forse.

2. Siamo tutti città. Dico la mia? Massì. Le convocazioni di Donadoni mi sono piaciute. Coraggiose e mirate. Tuttavia qualcosa avrei modificato. In partite secche Inzaghi tutta la vita, tra l'altro pure capace di giocare da prima punta, anche se non è una classica torre. Sempre decisivo, oltre che disponibile e professionale (sembra incredibile che essere "a disposizione" della nazionale sia diventata una medaglia al valore, ma in effetti, dati i tempi lo è...), quindi fuori Borriello che non vede boccia da un mese e mezzo e mi sembra su una via di ri-imbrocchimento pre-Genoa. Con me C.T. fuori pure Quagliarella, anche lui al lumicino, e dentro il bravissimo Giuseppe Rossi, oggi al Villareal. Ha tutto: dribbling, tiro, passaggio, cattiveria giusta, velocità e passo per poter fare anche l'ala destra, in caso di raffreddore di Camoranesi; spero vivamente che il "tagliato" (di 24 giocatori in pre-ritiro ne resteranno 23...) sia Perrotta.

Due grandi stagioni e uno splendido mondiale da gregario di qualità ma quest'anno è stato per lunghi tratti inguardabi-



le, pur se generoso (anche perché, non trattandosi di Garrincha, se viene meno la generosità è una tragedia...). Punterei molto su Montolivo, che può fare tutti i ruoli del centrocampo (mezz'ala e regista avanzato, in caso di febbriola a Pirlo anche centromediano). Per il resto, Sereni secondo portiere al posto di Amelia (pensare che si sia liberato dalla Lazio a 0 euro mentre il Milan rinnovava a Dida a 5 milioni a stagione mi fa davvero rabbrivire...). Comunque sono convinto che Donadoni dimostrerà quella personalità che ha sempre avuto in campo. Un attaccante, che fa giocare un bel calcio. Certo, le serpentine di quando era il giocatore più sottovalutato del Milan di Sacchi sono un'altra cosa...ma fidiamoci delle good vibrations: la tragedia trapattoniana l'avevamo annunciata, così come il possibile trionfo Mondiale... stavolta puntiamo un penny sull'Italia tra le prime quattro, con conseguente conferma di Donadoni per Sudafrica 2010.

3. Polemica pre-olimpica. Oggi sono diventati tutti boicottatori, tutti che chiedono il "gesto etico" agli atleti. Non si vada in Cina, perché questi gialli son cattivi e comunisti e calpestano ogni elementare diritto umano. Bel coraggio. Ma questi politici parrucconi e cacasotto non lo sapevano che in Cina c'è la dittatura, prima di assegnare le Olimpiadi? Perché dovrebbero rimetterci quattro anni di preparazione gli atleti? Perché dovrebbero rinunciare a quella che, in molti casi, è l'occasione di una vita sportiva? Si vuole colpire la Cina per le angherie che sta combinando in Tibet? Benissimo. Si smetta di fare affari con loro, senza scaricare le responsabilità della politica mondiale (la Cina è un pozzo enorme di denaro al quale nessuno vuole rinunciare, altroché...) sulle coscienze degli atleti. Le Olimpiadi sono sempre state un ottimo modo per provare a sistemare gli equilibri mondiali tra super-potenze. Si pensi a Berlino '36 (operazione fallita...) o alle due orrende edizioni monche di Mosca '80 e, conseguentemente direi, Los Angeles '84 (operazione riuscita per abbandono di uno dei due contendenti...). Scandalizzarsi oggi e chiedere il boicottaggio è un insulto all'intelligenza della gente, oltre che uno scarico di colpe indegno da parte di politici indecenti. Per le Olimpiadi si fermavano perfino le guerre, e gli atleti facevano gli atleti. Spero in un'estate ricca di soddisfazioni e in un atroce contrappasso per tutte le alte sfere del CIO.

PS: Ma perché al Presidente del Consiglio italiano, quando è volato in Cina per stingere accordi commerciali accompagnato da più di 100 imprenditori, non si è chiesto di fare un gesto etico mentre lo si chiede ad un giavellottista polacco? Cos'ha, lui, di diverso per sentirsi tanto in obbligo?



partesa
Lugli

Sede
Via Mario Calderaia, 39/41
25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 9671511 - Fax 030 9671549
lugli.montichiari@partesa.it

Partesa distribuisce i migliori marchi di bevande: birre nazionali e di importazione, selezioni di vini di qualità, italiani e non, liquori, succhi di frutta, preparati per cocktail, soft drink e acque minerali.

www.partesa.it